



LINEE PROGRAMMATICHE DELLA LISTA CIVICA “BAGNOLO VIVA”

“ESISTE UN MODO PER TRASFORMARE I SOGNI IN REALTÀ: QUELLO DI CONDIVIDERLI CON GLI ALTRI PER INTRAPRENDERE INSIEME UN PERCORSO COMUNE DI CAMBIAMENTO.”

*La lista civica “Bagnolo Viva” nacque cinque anni fa dalla convinzione di dimostrare che i cittadini di Bagnolo potevano disegnare, assieme, una nuova idea di **COMUNITÀ**.*

Oggi, al termine di un decennio di politiche locali deludenti, la convinzione si è fatta necessità e proponiamo una visione del futuro prossimo del nostro paese incardinata su un programma di governo che sappia coniugare le parole chiave della nostra azione: sussidiarietà, amministrazione condivisa e beni comuni.

*Il principio di **SUSSIDIARIETÀ** è alla base di una nuova gestione della 'res pubblica', quello della **AMMINISTRAZIONE CONDIVISA**, per la quale la partecipazione della società civile viene estesa alla cura e alla rigenerazione dei **BENI COMUNI** in collaborazione con l'Amministrazione locale. L'Amministrazione dovrà indirizzare la propria azione verso la costruzione di nuove forme di collaborazione tra cittadini e Comune, investendo su quella parte di comunità che si renderà disponibile ad essere parte attiva nella realizzazione dell'**interesse generale**, capace di costruire **risposte** nuove ed integrate, creando ex novo opportunità e soluzioni a fronte di necessità sociali sempre più urgenti.*

*I beni comuni al centro del nuovo patto di collaborazione e di corresponsabilità con i cittadini saranno la **CULTURA**, il **PATRIMONIO PUBBLICO**, l'**AMBIENTE**, il **WELFARE**, la **SICUREZZA**.*

*Come amministratori faremo la nostra parte investendo tutte le risorse e le energie necessarie per conformare la pubblica amministrazione a principi di **merito**, **efficienza** e **competenza**, i servizi sociali e la tassazione locale a principi di **equità**, l'urbanistica e la cura dell'ambiente al rispetto delle norme e alla **sostenibilità**, il commercio e l'associazionismo alla collaborazione reciproca per una vera **promozione** del territorio. Lo faremo senza lesinare ascolto, rispetto, studio e impegno, con buon senso e onestà, liberi dai partiti, da interessi privati e dai condizionamenti del passato.*

*La nostra idea di Bagnolo dei prossimi dieci anni crede in un **nuovo modello di società** caratterizzato dalla presenza diffusa di cittadini attivi, autonomi, solidali e responsabili, alleati dell'amministrazione, in cui tutti fanno la loro parte. Noi ci crediamo e le linee programmatiche che seguono non sono altro che la descrizione di come pensiamo di realizzare tutto ciò.*

L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA: sussidiarietà e cura della comunità

STATO, REGIONI, CITTÀ METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
FAVORISCONO L'AUTONOMA INIZIATIVA DEI CITTADINI, SINGOLI E ASSOCIATI,
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE,
SULLA BASE DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ.

[Costituzione Italiana, art.118, comma 4]

Premessa

*Dal 2001, la formalizzazione costituzionale del principio di **sussidiarietà orizzontale** ha creato le fondamenta per dar vita a una nuova interpretazione della gestione della 'res pubblica', quello della **amministrazione condivisa**, per la quale la partecipazione della società civile viene estesa alla cura e alla rigenerazione dei beni comuni in collaborazione con le amministrazioni locali.*

*Il principio di sussidiarietà fa emergere la **centralità della persona** in ogni costruzione comunitaria, ponendo la sua realizzazione al centro dell'interesse generale e conferisce alla società tutta, organicamente intesa, il fine di realizzare il **bene comune**. In questo senso la sussidiarietà tende ad armonizzare interessi individuali e collettivi, privati e pubblici, predisponendo le condizioni di un dialogo sempre aperto alla **conciliazione**. Le sue dinamiche tendono quindi a favorire spontaneamente l'**inclusione** e a coniugare la libera e autonoma **iniziativa** di individui e di realtà associate con le **responsabilità** del vivere civile, nel rispetto di una visione solidale della comunità sociale e politica.*

*In una società plurale come la nostra, la sussidiarietà diventa lo strumento con cui agevolare l'**interazione sociale** tra individui, gruppi e istituzioni in funzione di un interesse generale – mediando bisogni individuali e collettivi – sulla base del principio di **autonomia** e di **corresponsabilità**.*

Gli obiettivi generali

La grande **sfida** che ci attende nei prossimi anni sarà quella di conformare l'azione amministrativa del Comune di Bagnolo in Piano al nuovo paradigma dell'**amministrazione condivisa**, modificando un quadro normativo e organizzativo purtroppo non concepito per condividere con i cittadini idee e risorse.

La nuova Amministrazione indirizzerà la propria azione alla costruzione di nuove forme di collaborazione tra cittadini e amministrazione, investendo su un nuovo modello di società caratterizzato dalla presenza diffusa di cittadini attivi, cioè cittadini autonomi, solidali e responsabili, alleati dell'amministrazione nel prendersi cura dei beni comuni. Fermo restando il dovere per il Comune di adempiere con efficienza ai propri compiti, l'obiettivo è quello di costruire una comunità che si renda disponibile ad essere parte attiva nella realizzazione dell'**interesse generale**, capace di generare **risposte nuove** ed integrate, creando opportunità e soluzioni a fronte di necessità sociali sempre più urgenti.

Gli obiettivi operativi

- ✓ Introdurremo il “**Regolamento sull’amministrazione condivisa dei beni comuni**”, l'atto normativo indispensabile per disciplinare le forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione finalizzate alla cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani. Il Regolamento permetterà di attuare i principi di sussidiarietà orizzontale, direttamente rinvenibili nella Costituzione, senza la necessaria (e usuale) intermediazione legislativa, garantendo rapidità nell’iter di approvazione, adattabilità rispetto alle peculiarità territoriali e facilità nella eventuale fase di modificazione; esso, inoltre, consentirà ai cittadini di partecipare legittimamente alla vita pubblica, realizzando forme di democrazia partecipativa, da affiancare a quelle più note e tradizionali di democrazia rappresentativa e di democrazia diretta. Parteciperemo ai bandi finanziati dalla nuova L.R. 22 ottobre 2018, n.15 (Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche) per implementare gli strumenti legislativi.
- ✓ In un'ottica di diffusa interazione tra cittadini e Amministrazione, rilanceremo i **Consigli di Quartiere**, organi di rappresentanza popolare subito accantonati dalle ultime amministrazioni bagnolesi. Potenzialmente, rappresentano un utilissimo strumento di consultazione dei bisogni della comunità, in grado di intercettare le criticità dei vari quartieri, inoltrare segnalazioni agli uffici e agli amministratori, adoperarsi attivamente in sinergia con loro per la risoluzione dei problemi.
- ✓ L’**URP** (Ufficio Relazioni con il Pubblico) deve diventare finalmente il “biglietto da visita” dell’Amministrazione Comunale nei confronti dei suoi cittadini. Ben strutturato, con personale formato, interscambiabile e competente, rappresenterà un valore aggiunto all’interno della macchina comunale, in grado di indirizzare il cittadino al necessario ufficio riducendo disagi e attese inutili e inefficienti.
- ✓ Istituiremo il “**Question Time del cittadino**”, in apertura di ogni Consiglio Comunale, in modo da permettere a chiunque di porre domande al Sindaco e alla Giunta su argomenti di interesse generale, inerenti alla vita del paese e di competenza dell’Amministrazione.

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: strumento al servizio della comunità

Premessa

L'Amministrazione e gli uffici comunali dovranno necessariamente modificare la propria impostazione, tendendo a un nuovo modo di relazionarsi con e per i cittadini.

***Trasversalità ed integrazione** dovranno essere i principi a cui ispirare questa nuova modalità di lavoro. La trasversalità sarà necessaria per contrastare la tendenza dei vari uffici a rinchiudersi in se stessi, respingendo la logica dei compartimenti stagni. L'integrazione, frutto della trasversalità, rappresenta lo sforzo per restituire alla comunità **quadri di senso** dai quali poter comprendere le politiche in atto, le programmazioni future, i bisogni emersi. Ciò è funzionale per consentire ai cittadini di comprendere quali siano gli effettivi margini entro cui poter esercitare le loro prerogative, avvalendosi degli strumenti della partecipazione di volta in volta ritenuti più adeguati.*

*La capacità dell'Amministrazione di promuovere l'autonoma iniziativa di persone disposte ad intraprendere iniziative di cura dei beni comuni, facendosi carico di oneri, incombenze e responsabilità, non può prescindere dalla volontà del Comune di diventare più **proattivo** per avvicinare la disponibilità di queste pratiche ai contesti quotidiani di vita delle persone. Questo convincimento dovrà tradursi nello sforzo di **individuare risorse e scelte organizzative coerenti**, strumenti indispensabili per un ente locale che voglia fare della partecipazione dei cittadini, nelle sue varie forme, un elemento distintivo e **strutturale** della propria azione amministrativa.*

Gli obiettivi generali

Oggi in Emilia-Romagna sono presenti 43 Unioni di Comuni, che coinvolgono 280 amministrazioni comunali sulle 331 esistenti in regione. A dieci anni dalla creazione dell'Unione Terra di Mezzo assieme ai comuni di Cadelbosco Sopra e Castelnovo Sotto, il processo di riordino territoriale del nostro territorio è assodato e non si può più tornare indietro. È altrettanto vero che l'accorpamento di funzioni assai diverse tra loro e il progressivo conferimento all'Unione di molti servizi, ha risposto spesso più a logiche di natura politica che non a soddisfare necessità di efficienza e di economicità. Quasi nulla è stato fatto per trasmettere ai cittadini il valore di un'operazione che doveva muoversi contemporaneamente in due direzioni, quella di **creazione di un'identità comunitaria** e quella amministrativa. È mancato il quadro di senso, relegando il tutto a una mera quadratura dei conti.

In un contesto imprescindibile, cioè quello dell'Unione, sarà dovere dei futuri amministratori conformare l'operato degli uffici comunali a principi di **tempestività ed efficienza** delle risposte, nel rispetto dei cittadini utenti che, attraverso la tassazione generale, pagano direttamente le retribuzioni dei dipendenti e degli stessi amministratori; a principi di **valorizzazione, gratificazione e confronto** delle risorse umane in un'ottica di gioco di squadra che faciliti la collaborazione e l'interazione, attraverso periodiche e brevi riunioni di settore durante le quali dirigenti, amministratori e personale dipendente procedono alla verifica delle criticità e alla ricerca di soluzioni condivise.

SMART CITY: COMUNICAZIONE e INTERCONNESSIONE

informare per capire

UNA SMART CITY È QUELLA CHE SFRUTTA LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE
NEL PROMUOVERE LA SUA PROSPERITÀ

[Odendaal, 2003]

Premessa

*Una amministrazione realmente condivisa non può trascendere dalla riduzione della distanza tra uffici e cittadini. Le nuove tecnologie sono gli strumenti tramite i quali colmare il gap informativo che, spesso, è causa di disservizi e lamentele. Ad oggi, però, dal punto di vista informatico il Comune utilizza solo la propria pagina web e il proprio profilo Facebook, dai quali può rendere note attività in modo cronologico e non organizzato senza di fatto avere feedback dagli utenti. L'obiettivo è il passaggio dall'e-Government, l'amministrazione digitale in cui il cittadino è solo utente, al **We-Government, la cittadinanza attiva** come strumento per esplorare le nuove esigenze della società e costruire risposte attraverso l'azione collettiva, dal Piano per le opportunità sociali alla co-produzione di servizi tra istituzioni e cittadini fino all'accesso agli open data istituzionali.*

Gli obiettivi operativi

- ✓ Adotteremo per il comune di Bagnolo (estendendolo anche agli altri Enti e alla Unione dei Comuni) una piattaforma in grado di scambiare dati con una **App** liberamente utilizzabile dalla comunità bagnolese. L'obiettivo è quello di rendere semplice e unificato l'accesso a comunicazioni, eventi, informazioni utili, mappe, segnalazioni, sondaggi attraverso, smartphone o similari cioè strumenti sempre a nostra disposizione e che avranno nei prossimi anni di fatto copertura totale dell'utenza interessata. In particolare il comune di Bagnolo potrà fornire dati in tempo reale su Protezione Civile (rischi e stati di allerta del territorio), News ed eventi, mappe interattive per identificare servizi e punti di interesse (sport, cultura, associazioni, imprese), Rifiuti (calendario, centri raccolta) dando la possibilità al cittadino di comunicare con l'Ente fornendo segnalazioni (problemi rilevati sul territorio) e sondaggi proposti dall'Amministrazione.
- ✓ **L'Internet delle cose (IOT, Internet of Things)** rappresenta l'evoluzione dell'uso della Rete: gli oggetti (le "cose") diventano riconoscibili e acquisiscono un'intelligenza grazie al fatto di poter comunicare dati su se stessi e accedere ad informazioni aggregate da parte di altri. Il nostro ente, sebbene di piccole dimensioni, può già cogliere questa opportunità ottenendo benefici da piccoli dispositivi a basso costo che possono essere distribuiti sul territorio in termini di **servizi per l'Amministrazione**, come il controllo del traffico e delle aree di sosta, il controllo ambientale (umidità, temperatura, pressione, PM1, PM 2,5, PM10, inquinamento acustico), l'efficientamento dell'illuminazione pubblica (controllo corpi illuminanti e modulazione illuminazione in funzione del traffico); **servizi al cittadino**, come la segnalazione di disponibilità di parcheggi liberi in piazza su pannello informativo interattivo, la disponibilità di dispositivi di rintracciabilità per anziani con malattie degenerative; **formazione**, creando opportunità per i giovani (p.e. presso l'Informagiovani) di approfondire conoscenze su questa tecnologia applicata sul territorio comunale attraverso stage con aziende, progetti con scuole/università.

WELFARE DI COMUNITÀ

Premessa

*Il nostro paese si distingue per un **alto livello di servizi sociali** che la crisi economica, con il conseguente aumento di domanda da parte della popolazione e la contemporanea riduzione di risorse pubbliche a disposizione, rischia di compromettere gravemente.*

L'attenzione dell'Amministrazione uscente è stata alta ma, fondamentalmente, ha percorso solo la strada del finanziamento dei servizi attraverso lo strumento della tassazione generale senza riuscire a studiare forme alternative di mantenimento.

La governance mista pubblico/privato con l'apertura al terziario sociale non è più sufficiente, nonostante l'esternalizzazione spinta dei servizi già in atto.

*Occorre quindi **dispiegare appieno nuove politiche sussidiarie**, coinvolgendo quel volontariato sociale che non è sufficientemente considerato e valorizzato.*

*Occorre studiare nuove forme di **valorizzazione delle famiglie**, intese non più solo come destinatarie di sostegno per i loro membri più fragili ma come primo nucleo sociale, vero soggetto politico, interlocutore autorevole in grado di educare alla cura e all'accoglienza, in un'ottica di investimento sul loro benessere di cui possa avvantaggiarsi tutta la comunità grazie alla riduzione dei casi sensibili in carico alla collettività.*

Gli obiettivi

- ✓ Intendiamo introdurre la **progettazione partecipata del welfare locale**, coinvolgendo Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione sociale e operatori pubblici del territorio. La riteniamo una priorità verso cui far convergere anche gli altri Comuni dell'Unione e l'ASP "Opus Civium" a cui abbiamo affidato i nostri servizi sociali, per migliorare e potenziare le forme di collaborazione fra ente locale, Terzo Settore e cittadinanza, in un momento di ridefinizione dei sistemi di welfare regionale e di evoluzione del principio di sussidiarietà.
- ✓ **Centro per le Famiglie** - Ci attiveremo per creare anche sul nostro territorio un Centro per le Famiglie così come già esistente in altri comuni, anche limitrofi al nostro. Ai sensi delle Leggi Regionali 27/1989 e 14/2008 che li hanno istituiti e regolamentati, i Centri per le Famiglie costituiscono una risposta organica ed organizzata, coordinata ed integrata con il territorio, e forniscono un servizio dedicato alle famiglie con o senza figli, accessibile e aperto a tutti i cittadini del territorio; si configurano come luogo aperto a gruppi, associazioni, aggregazioni famigliari, istituzioni pubbliche, organizzazioni private ed a tutti coloro che intendono collaborare per iniziative volte ad attivare progetti legati all'ambito della famiglia. Il Centro per le Famiglie offre spunti di elaborazione, informazione, sostegno ed aiuto per e tra le famiglie. Il servizio nasce per offrire un concreto sostegno alle criticità della vita familiare, alle difficoltà di conciliare impegni e tempi di lavoro con tempi di vita privata, per sostenere le coppie giovani, le famiglie monoparentali, genitori temporaneamente in difficoltà e le famiglie migranti.
- ✓ **Sostegno alla disabilità** – Appartenere a una sola comunità significa sentirsi corresponsabili del benessere di tutti i suoi membri. Garantire il diritto allo studio, allo sport e a una serena vita sociale rappresenta una priorità e un'affermazione di maturità civile. In sinergia con le realtà educative, sportive e associative ci attiveremo anche economicamente, per creare opportunità di inclusione per i cittadini con disabilità, dalla conciliazione vita-lavoro delle famiglie, alle opportunità di svago.

✓ **Servizio Civico Comunale** Riteniamo che sia giunto il momento di introdurre il principio di reciprocità tra la Comunità e i destinatari dei vari interventi di sostegno economico. Lo strumento che abbiamo individuato è il Servizio Civico Comunale, con il quale, a fronte di contributi economici assistenziali, i cittadini beneficiari si rendono disponibili ad eseguire servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche; oppure servizi di cura e manutenzione del verde pubblico; oppure attività di assistenza a persone disabili e/o anziane; o, in ogni caso, ogni altra attività che l'Amministrazione comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, sempre, ovviamente, in un'ottica di rispetto della dignità e dell'autodeterminazione della persona.

Il Servizio Civico Comunale sarà rivolto prioritariamente a coloro che sono privi di occupazione o che hanno perso il lavoro e sono privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici e risultano abili al lavoro. L'assistenza economica pura continuerebbe ovviamente ad essere concessa, ma solo a carattere residuale e per quei cittadini impossibilitati a svolgere qualunque mansione.

LA CULTURA CONDIVISA: il primo dei beni comuni

LA CULTURA NON VA COMPRATA, MA PRODOTTA INVESTENDO NELLA COMUNITÀ,
AFFINCHÉ LA SI POSSA PRODURRE TUTTI INSIEME.

Premessa

Bagnolo è un paese con una lunga tradizione di valori, legati all'intraprendenza e al coraggio dei suoi abitanti. Da sempre si è investito, giustamente, sulla memoria del passato quale chiave interpretativa del presente. Occorre ora investire sul futuro, sulle nuove generazioni, fidandoci del buon lavoro svolto negli anni passati.

Per fare ciò diventa imprescindibile investire in una cultura condivisa, dove le contaminazioni generate dall'evoluzione della società possano diventare risorsa e non ostacolo per la definizione dell'identità del nostro paese.

Affinchè le potenzialità culturali, artistiche, educative e aggregative del paese possano dispiegarsi al massimo e interagire tra di loro occorre che l'Amministrazione comunale accetti il ruolo di facilitatore delle dinamiche in un'ottica di sussidiarietà senza più pretendere di incanalare le energie su binari obbligati.

La politica culturale di Bagnolo avrà nel teatro il suo fulcro. L'esternalizzazione della gestione decisa sul finire della prima Amministrazione Casali, costata 190.000 € per il quinquennio 2014-2019, ha raggiunto il solo obiettivo di garantire un'attività teatrale ufficiale di elevata qualità artistica, fallendo completamente il perseguimento di una crescita culturale del territorio in collaborazione con l'associazionismo locale. Le aperture totali del teatro si sono ridotte di due/terzi, con il progressivo abbandono da parte di numerosi associazioni bagnolesi, scoraggiate da tariffe proibitive. Riteniamo che il nostro teatro abbia le potenzialità per diventare il centro culturale del paese, ma per far sì che questo accada occorre restituirlo a chi la cultura la produce, non comprarla.

Gli obiettivi

- ✓ **Teatro** – Ci attiveremo per aprire la gestione diretta del teatro alle associazioni di Bagnolo, incentivandone le competenze e impegnandole a gestirlo garantendo alti livelli di professionalità, economicità, qualità e universalità dell'accesso alla struttura. In tal modo, le risorse a disposizione rimarrebbero sul territorio, contribuendo a far crescere le esperienze, le competenze, i contatti e le collaborazioni con quanti più soggetti locali possibile. Bagnolo Viva crede nelle potenzialità presenti a Bagnolo per cui il nostro impegno sarà quello di tornare ad investire sui bagnolesi. Recupereremo le risorse per realizzare una caffetteria al posto dell'attuale casetta adiacente al Torrizzo da inserire nella convenzione di gestione a servizio del pubblico del Teatro e non solo.
- ✓ **Memoria** - Crediamo che la commemorazione di ricorrenze fondative dell'identità del nostro paese e della nostra nazione (14 febbraio, 25 aprile, 2 giugno) debba coinvolgere davvero tutti i cittadini. Istituiremo quindi formalmente una **Consulta della Memoria** con rappresentanti delle varie associazioni culturali del territorio con il compito di curare la programmazione e la promozione di questi eventi e di altri analoghi (Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo). Individueremo una **struttura con caratteristiche museali** tali da ospitare mostre permanenti sulla storia del nostro passato e dei nostri concittadini illustri.

✓ **Eventi culturali** - Convinti della necessità di rivitalizzare alcune ricorrenze e creare motivi di promozione e aggregazione del territorio, investiremo idee e risorse sulla creazione di eventi in grado di diventare appuntamenti attesi per tutta la provincia, come:

- 1) **Bagnolo Liberata! Rievocazione storica della Liberazione.** Una manifestazione che si prefigge di ravvivare i valori e la memoria della lotta di liberazione dal nazifascismo, attraverso approfondimenti storici e sociali, coinvolgendo le associazioni culturali del territorio provinciale e le attività produttive del comprensorio comunale.
- 2) **Festival della cultura dialettale reggiana,** legandolo alla tradizionale Fiera di Settembre. Un festival che, partendo dall'intenzione di mantenere viva la dimensione linguistica dei nostri avi, si propone di ricostruirne l'ambientazione sociale, le circostanze economiche, le vicissitudini storiche, per poi riviverne la dimensione domestica, quella prettamente contadina, con le sue tradizioni e i suoi sapori, coinvolgendo le realtà di ristorazione del territorio e le attività produttive locali di eccellenza nella vendita e degustazione di prodotti tipici.
- 3) **Festival dell'enigmistica.** Una manifestazione nuova e originale, che punta a raccogliere l'adesione di un vasto bacino di lettori in un settore dell'editoria che si estende sull'intero territorio nazionale.
- 4) **Palio dei Gonzaga.** Evento che, coinvolgendo tutti i quartieri del paese, divisi in "contrade", si svilupperà tra sfide e competizioni per grandi e piccini.

SCUOLA e ISTRUZIONE:

il primo investimento sul futuro

Premessa

*Amministrazione comunale, scuola, agenzie educative, associazioni, mondo del volontariato, società sportive e parrocchia devono **stringere una alleanza** che consenta ad ogni soggetto di contribuire alla formazione di una società più libera, democratica, tollerante e aperta, nel rispetto della propria autonomia e delle proprie finalità.*

- ✓ **Asili Nido** – Studieremo le soluzioni più adatte a garantire contemporaneamente l'efficienza e l'economicità gestionale della struttura, un'equa contribuzione delle famiglie utenti e un corretto coordinamento pedagogico.
- ✓ **Scuole dell'Infanzia** - Da più di 25 anni, Bagnolo si distingue per la felice presenza di un sistema integrato di istruzione in cui istituzioni scolastiche pubbliche e paritarie concorrono all'arricchimento dell'offerta formativa del territorio. Il forte radicamento nella società bagnolese delle Scuole dell'Infanzia paritarie costituisce ormai un patrimonio di grande valore per l'intera comunità. Crediamo che il suo consolidamento, sviluppo e qualificazione rappresenti un interesse per il paese nel suo complesso, dal punto di vista sociale, culturale e della economicità e produttività degli interventi. Confermeremo pertanto il finanziamento delle convenzioni in essere, in scadenza a dicembre 2019, in modo da **continuare a garantire la libertà di scelta** delle famiglie nella scelta educativa dei loro figli e il livello della qualità educativa attualmente presente sul territorio.
- ✓ **Scuola dell'obbligo** – Proseguiremo il doveroso e convinto sostegno economico nei confronti della scuola pubblica, arricchendo dove possibile i contributi per il funzionamento degli uffici e dell'offerta formativa. Creeremo percorsi di accompagnamento per i ragazzi della scuola media inferiore che necessitano di un affiancamento pomeridiano nello svolgimento dei compiti, incentivando la collaborazione con le realtà di volontariato, i gruppi genitoriali e gli studenti universitari.
- ✓ **Sinergia con le agenzie educative** – Investiremo sul lavoro d'equipe con le agenzie educative presenti sul territorio bagnolese, e non solo. Stipuleremo convenzioni con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per l'**attivazione di tirocini formativi** per il corso di laurea di Scienze dell'Educazione, dando ai giovani la possibilità di essere parte attiva di progetti di formazione, dalle scuole dell'infanzia al post-scuola. Favoriremo sinergie tra tutte le agenzie educative del territorio per promuovere progetti di **educazione civica** rivolti ai nostri giovani, sul versante ambientale, alimentare, della memoria storica, dell'integrazione sociale, del contrasto al cyberbullismo e alla ludopatia, della legalità.
- ✓ **Sostegno alle disabilità degli studenti** – Oltre al mantenimento dei servizi di pre-scuola, post-scuola, continueremo a garantire l'assistenza specialistica alla disabilità per tutti gli ordini di scuola comprese le scuole secondarie di secondo grado, cioè per quei ragazzi bagnolesi che proseguono il loro corso di studi. L'ultimo gara di affidamento del servizio ha visto prevalere una realtà estranea al contesto territoriale, con inevitabili e negative ripercussioni sulla qualità del servizio, soprattutto a livello di tempestività nelle risposte. Alla scadenza dell'attuale affidamento riporteremo al centro della nostra attenzione i principi di **qualità, affidabilità e continuità didattica**.

AMBIENTE e SOSTENIBILITA'

ridurre i consumi per salvare il futuro

UNO SVILUPPO È SOSTENIBILE SE RISPONDE ALLE ESIGENZE DEL PRESENTE
SENZA COMPROMETTERE LA CAPACITÀ DELLE GENERAZIONI FUTURE
DI SODDISFARE LE PROPRIE

Premessa

*La Direttiva 2012/27/CE evidenzia come la PA debba adottare e comunicare efficacemente un ruolo esemplare nel consumo di energia, non in termini di messaggio politico ma come approccio gestionale, capace di concretizzarsi nella forma di una vera e propria politica energetica, focalizzando l'attenzione di tutta la struttura dell'Ente su di un percorso di miglioramento continuo verso obiettivi e traguardi condivisi, chiari e raggiungibili. Il comune di Bagnolo in Piano ha aderito nel luglio 2013 al "Patto dei Sindaci", strumento lanciato dalla Commissione Europea dopo l'adozione del pacchetto europeo su clima ed energia nel 2008. Attraverso l'adesione al Patto, il nostro Comune si è impegnato alla riduzione dei consumi energetici da qui al 2020 di oltre il 20%. I risultati finora ottenuti sul lato pubblico sono molto modesti e il coinvolgimento dei privati nella compartecipazione al raggiungimento degli obiettivi è stato praticamente nullo. In coerenza con le linee guida delle politiche di pianificazione territoriale, anche la **riduzione del consumo di suolo** deve diventare una priorità, in un'ottica di sostenibilità non solo ambientale ma anche "sociale".*

*La legge regionale sull'economia circolare (L.R. n. 16/2015), ha introdotto la **tariffa puntuale per la raccolta rifiuti**, cioè lo strumento tramite il quale ogni cittadino paga in base a quanto rifiuto produce. Da noi auspicato 5 anni fa, entro il 2020 questo criterio sarà attuato in tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna, compreso il Comune di Bagnolo in Piano. I rifiuti, però, non vanno solo raccolti e smaltiti: in un'ottica di sostenibilità occorre promuoverne soprattutto la riduzione.*

*L'impegno di tutti, Amministrazione in primis, dovrà essere quello di promuovere **corretti modelli di consumo e di efficienza**, in grado di ridurre l'inquinamento, migliorare le prestazioni, fare della "sostenibilità" un obiettivo condiviso da tutta la comunità.*

Gli obiettivi

RIFIUTI

- ✓ **Tariffe rifiuti** – Sebbene l'introduzione della tariffa puntuale consentirà ai cittadini, con il loro comportamento, di incidere in diminuzione sui corrispettivi, il meccanismo di determinazione dei costi del servizio continuerà ad essere deciso in altre sedi (IREN e Atersir). Come sostenuto da anni, la nuova Amministrazione dovrà farsi promotrice di un'azione politica che faccia **chiarezza sui centri di costo del servizio di raccolta** e smaltimento dei rifiuti e che pretenda che i ribassi d'asta delle gare di affidamento siano utilizzati per ridurre le tariffe e non per generare utili per il gestore.
- ✓ Il progettato **impianto di trattamento rifiuti e produzione di biogas** voluto da IREN che verrà realizzato a Gavassa avrà pesanti ricadute sull'ambiente in termini di emissioni maleodoranti, di aumento delle polveri sottili e di consumo di suolo. La nostra attenzione sarà altissima nel sollecitare gli Enti aventi responsabilità dirette a ricercare tutte le soluzioni possibili per abbattere i rischi ambientali.

- ✓ Incentiveremo il **compostaggio domestico** al fine di ridurre il più possibile i rischi sanitari associati al trasporto dei rifiuti organici nel nostro territorio e permettere alle famiglie di usufruire degli sconti previsti dal Regolamento Comunale (-10% della tariffa);
- ✓ **“Chi più differenza, meno paga”** - Su proposta della Lista Civica Bagnolo Viva, a febbraio 2018 è stata introdotta la modifica al Regolamento Comunale che riconosce uno **sconto in bolletta** a chi conferisce autonomamente alcune tipologie di rifiuti differenziati all'isola ecologica. Un'azione che contrasta l'abbandono dei rifiuti di differente smaltimento e premia i cittadini responsabili. Proseguiremo nella diffusione e nello studio di nuove pratiche virtuose.
- ✓ A corredo dell'attuale “Protocollo di protezione dall'amianto in copertura” vigente sul territorio dell'Unione, assieme a AUSL di Reggio Emilia – Dipartimento di Sanità Pubblica, l'Arpa Sezione Provinciale di Reggio Emilia e IREN Spa, studieremo le procedure per permettere ai privati di smaltire, a costi contenuti o, addirittura, gratuitamente, in presenza di adeguate risorse pubbliche, ridotte quantità di **cemento-amianto** presenti nelle proprie abitazioni (vecchie canne fumarie, contenitori/serbatoi per liquidi, lastre ondulate di copertura di garage o di piccoli ricoveri per animali, tetti delle superfetazioni, etc.) seguendo norme di sicurezza per la protezione della salute individuale e dell'ambiente.

CURA DELL'AMBIENTE

- ✓ L'esperienza della **“casetta dell'acqua pubblica”**, nata nel 2010, ha rappresentato una buona pratica soprattutto in termini di tutela dell'ambiente. Occorre passare alla fase successiva, con una campagna informativa che promuova il ritorno all'acqua del rubinetto domestico nelle abitudini dei cittadini, senza aggravio di costi per la comunità.
- ✓ Per ovviare all'assenza del reticolo fognario nelle aree di campagna, stanzieremo incentivi all'installazione di **impianti di trattamento delle acque reflue domestiche** (vedi *Programma Frazioni*).
- ✓ Le risapute difficoltà dell'Ente nel saper far fronte alle necessità del territorio e in special modo della manutenzione del patrimonio, deve essere di stimolo per una nuova corresponsabilità tra Amministrazione e cittadini. Promoveremo piccoli comitati di cittadini volontari, coordinati dai Consigli di Quartiere, che **“adottino” il proprio parco** e ne curino la manutenzione e la sorveglianza.
- ✓ **L'Angolo delle Buone Notizie** – Abbiamo l'obiettivo ambizioso di scoprire, far emergere e valorizzare le più **significative esperienze in ambito di sostenibilità** vissute in prima persona dai cittadini, per estendere capillarmente una cultura del buon senso e della concretezza in grado di condizionare positivamente non solo lo stile di vita dei singoli, ma anche le scelte amministrative. Siamo convinti che dare voce alle buone pratiche vissute in prima persona dai cittadini possa essere di stimolo per la ripetibilità delle stesse, per cui, sfruttando meglio gli strumenti di comunicazione dell'amministrazione, le condivideremo in un “Angolo delle Buone Notizie”, i cui contenuti saranno alimentati e curati a partire da storie di nuovi stili di vita possibili per tutti i bagnolesi, dando il giusto risalto ad esperienze quotidiane ad esempio con i pannolini lavabili, la scelta di cibo biologico e di stagione, l'appartenenza a gruppi di acquisto, distributori di detersivi alla spina e tanto altro.

ENERGIA

- ✓ Doteremo il nostro Comune di un **Sistema di Gestione dell'Energia (SGE)**, cioè di procedure in grado di garantire un determinato livello di qualità nella gestione dell'energia e vantaggi quali:
 - migliore conoscenza del sistema organizzativo dell'Ente con chiara attribuzione di responsabilità e competenze;
 - facilità a raggiungere un approccio strutturale nell'uso dell'energia;
 - coinvolgimento e partecipazione di tutti i dipendenti al raggiungimento degli obiettivi;
 - controllo e riduzione dei costi e degli sprechi energetici e dell'impatto ambientale;
 - maggiore disponibilità ad impegni volontari e/o ad accordi sociali;
 - possibilità di accedere autonomamente al mercato dei Certificati Bianchi
- ✓ A partire da una corretta **Diagnosi Energetica** definiremo una politica energetica con obiettivi e traguardi collegati a chiari indici di prestazione, associando programmi, vincoli, risorse e necessità alle aree caratterizzate dai maggiori margini di miglioramento, come la **pubblica illuminazione**.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

I dati allarmanti sulla qualità dell'aria del nostro territorio impongono una severa riflessione che coinvolga anche le modalità di spostamento, al fine di contrastare l'emissione di gas serra e polveri sottili derivanti dalla combustione per l'autotrazione. Una maggiore attenzione alla c.d. **mobilità dolce** (a piedi e in bicicletta) deve giungere a promuovere una diversa condivisione dello spazio pubblico, della convivenza, dell'integrazione e il rispetto tra i diversi utenti della strada, con benefiche ricadute sulla tutela dell'ambiente e del territorio, la coesione sociale, la salute e il benessere.

- ✓ Istituiremo una **Consulta della Mobilità Sostenibile** che aiuti l'Amministrazione a valorizzare la mobilità di pedoni e biciclette e l'utilizzo dei mezzi pubblici.
- ✓ Reintrodurremo i servizi di **Pedibus** e **Bicibus**, servizi di educazione alla mobilità sostenibile rivolte alle nuove generazioni in grado di far acquisire le principali norme stradali, sensibilizzare alle problematiche legate all'ambiente, accrescere la conoscenza del proprio territorio per i più giovani, educare alla buona prassi della passeggiata quotidiana, favorire l'autonomia dei bambini, fornire ai bambini un'occasione per socializzare e diminuire l'afflusso di veicoli nei pressi delle scuole del territorio negli orari di entrata e di uscita.
- ✓ Installeremo **colonnine di ricarica** per autoveicoli elettrici in punti strategici del paese che possano consentire soste prolungate e funzionali allo shopping.
- ✓ Implementeremo, quando possibile, la rete ciclabile (*vedi Programma Viabilità*).

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

“D’UNA CITTÀ NON GODI LE SETTE O LE SETTANTASETTE MERAVIGLIE,
MA LA RISPOSTA CHE DÀ AD UNA TUA DOMANDA”

(Italo Calvino)

Premessa

Anche se il **PSC**, il Piano Strutturale Comunale, approvato nel 2014, ha abbassato gli indici di edificabilità del PRG precedente, le legittime difficoltà dei privati a procedere con la riqualificazione o la delocalizzazione dei volumi di proprietà ormai incongrui rispetto al tessuto urbano, costringeranno il mercato a dirigersi verso le nuove aree di trasformazione, con ulteriore consumo di suolo.

Il fallimento di alcune grandi cooperative edili proprietarie di vaste aree edificabili ha contribuito a rendere asfittico il settore edilizio del paese, blindando le **rendite di posizione** di quelle rimaste, a scapito della libera concorrenza e dello sviluppo delle realtà imprenditoriali locali, già duramente provate dalla persistente crisi edilizia.

Il suolo è una risorsa non rinnovabile e va preservato, pertanto, in ambito urbano, la strada maestra da perseguire il più possibile nei prossimi anni e da incentivare presso i soggetti privati deve diventare quella del **recupero e della ristrutturazione**.

Dal canto suo all'Ente spetterà il dovere di riprendere in mano la **manutenzione** del patrimonio pubblico, svilito da anni di abbandono, procedendo alla manutenzione di strade, marciapiedi, aree verdi, immobili, arredi urbani, cimiteri, etc.

Gli obiettivi

MANUTENZIONE

- ✓ E' nostra intenzione redigere un programma di **manutenzione straordinaria del manto stradale**, della segnaletica e dei marciapiedi che restituisca sicurezza alle autovetture, ai ciclomotori e soprattutto ai pedoni.
- ✓ **Ristrutturazione e manutenzione del cimitero** del capoluogo e dei cimiteri frazionali mediante la programmazione e l'affidamento di piccoli stralci di lavori, sostenibili nel breve periodo.
- ✓ **Eliminazione delle barriere architettoniche** nella zone di pubblico interesse e/o più frequentate dalla cittadinanza. Bagnolo in Piano necessita di un piano di lavori pluriennale per l'eliminazione delle barriere architettoniche, in quanto una buona parte della popolazione bagnolese è anziana e progressivamente avrà sempre più la necessità di muoversi senza ostacoli. Prioritaria sarà la realizzazione di una rampa di accesso conforme alle normative a servizio della sede storica del Municipio.
- ✓ Programmazione reale della **manutenzione alle piante** presenti nei parchi comunali che fino a d'ora sono state spesso lasciate a se stesse diventando potenzialmente pericolose.
- ✓ **Rivisitazione dell'arredo urbano**, che deve tornare ad essere più razionale e funzionale, soprattutto in Piazza Garibaldi, dove saranno ripristinate anche le bacheche per gli annunci funebri;
- ✓ **Rinnovo e adeguamento delle attrezzature di gioco** per i bimbi nelle aree verdi del nostro Comune che da troppo tempo versano in stato di degrado e/o sono pericolosi per i nostri figli. Dal momento che le attrezzature da esterno create per i bambini

necessitano di manutenzioni programmate obbligatorie per legge (e ben evidenziate nei libretti consegnati dai costruttori), all'atto dell'acquisto di nuove attrezzature si dovrà predisporre e finanziare un rigoroso programma di manutenzione delle stesse.

EDILIZIA

- ✓ Nel rispetto della normativa comunitaria, conformeremo le procedure di affidamento ed esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, rotazione e pubblicità, improntando i criteri di partecipazione alle gare, soprattutto quelle sotto soglia, in maniera tale da **non escludere le microimprese, le piccole e le medie imprese**, quelle che rappresentano la gran parte del tessuto produttivo del nostro territorio.
- ✓ In riferimento alla nuova **Legge urbanistica regionale n. 24/2017**, gli obiettivi da raggiungere per la nuova Amministrazione saranno:
 - avvio di una **pianificazione omogenea entro il 2020**: adozione di un modello pianificatorio che semplifichi drasticamente il castello di piani vigente (Psc, Prg e Rue) ed istituisca attraverso il Piano Urbanistico Generale (PUG) dispositivi capaci di avviare in modo immediato le trasformazioni sul territorio. Il percorso prevede la collaborazione fra competenze interne e consulenze professionali esterne ed occorrerà dotarsi di un **Ufficio di Piano** che coordini e sovrintenda al processo di rinnovamento;
 - valorizzare la capacità negoziale del Comune, le qualità progettuali e di sostenibilità ambientale degli interventi come fattori determinanti per l'efficacia del governo del territorio. Richiederà la **crescita della qualificazione del personale tecnico e amministrativo**;
 - velocità e semplificazione degli Strumenti Urbanistici: i processi di pianificazione troppo complessi e di lunga elaborazione della vecchia legge (n. 20/2000) sono sostituiti da una diversa strategia di pianificazione urbanistica volta ad aumentare l'attrattività e la vivibilità delle nostre città. Promuoveremo il ricorso alla progettazione di qualità nei concorsi di architettura e di **progettazione partecipata (aperti alla cittadinanza)** per definire i processi di riuso e di rigenerazione urbana con la possibilità di prevedere lo scomputo dai contributi di costruzione nella misura minima del 20% dei costi sostenuti;
 - **limitare il consumo di suolo** attraverso la riduzione delle previsioni in espansione: il cambio di filosofia sarà il passaggio dall'urbanistica basata sul consumo di suolo vergine a quella "a saldo zero", con tempi certi e più brevi per l'avvio degli interventi;
 - **rigenerazione urbana**: le previsioni del PUG relative agli interventi di riuso e rigenerazione sono la priorità e si attueranno attraverso accordi operativi coi privati e piani attuativi di iniziativa pubblica. Ci attiveremo per attingere ai **contributi regionali** riservati agli enti locali per realizzare dotazioni territoriali o il loro rinnovo ed istituire fondi immobiliari per fornire servizi di finanziamento, progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione degli interventi di rigenerazione di immobili.
 - **favorire gli investimenti delle imprese**: affiancheremo le imprese nelle procedure di accesso al credito attraverso i fondi di garanzia regionali e promuoveremo sistemi di rating di sostenibilità delle costruzioni con certificazione di performance delle stesse (convenzioni con protocolli di certificazione energetico ambientali)

- **Legalità:** contrasto alle infiltrazioni mafiose, alla corruzione e al conflitto di interesse.

✓ Attiveremo politiche di incentivazione economica per i cittadini privati che rinnoveranno gli edifici adiacenti il centro storico di Bagnolo, in particolare per coloro che procederanno ad una armonizzazione delle facciate prospicienti la Piazza centrale, le quali dovranno adeguarsi ad un **Piano del Colore.**

VIABILITÀ

Premessa

Alcune delle proposte relative alla viabilità avanzate 5 anni fa dalla Lista Civica Bagnolo Viva sono state realizzate nel frattempo, come la rotatoria nei pressi del Direzionale Coop e la conseguente eliminazione dell'impianto semaforico e il ripristino del doppio senso di marcia su Via Repubblica (sicuramente da migliorare). Altre ne restano da compiere, in primis, la modifica della viabilità di Piazza Garibaldi e il potenziamento della rete ciclabile, in un'ottica di effettiva ricaduta sul territorio.

Obiettivi operativi

✓ La **petizione**, da noi promossa assieme a tanti commercianti e sottoscritta da 2.500 cittadini, di mantenere al centro di Piazza Garibaldi il traffico veicolare è stata ignorata dall'Amministrazione uscente.

È nostra intenzione modificare la viabilità del centro storico, preservando la qualità, la vivibilità, la sicurezza e l'accessibilità degli spazi, realizzando:

- ripristino nella zona centrale del transito veicolare **a due sensi di marcia**, con adeguati collegamenti pedonali in grado di rallentare la velocità dei veicoli in transito e permettere l'attraversamento in sicurezza dei pedoni da una parte all'altra della Piazza;
- **la massima pedonalizzazione dell'area adiacente ai portici**;
- realizzazione e recupero di adeguati parcheggi nell'area al momento non utilizzata compresa tra la sede municipale e il teatro;
- mantenimento della sosta a tempo e del limite di 30km/h su tutta l'area del centro storico;

Tali modifiche consentirebbero di:

- avere sempre, tutti i giorni, un'area pedonale preclusa al traffico in cui restituire sicurezza alla voglia di socialità e tranquillità ai cittadini residenti;
 - mantenere il traffico veicolare di passaggio, a beneficio delle attività commerciali del centro più attrattive per i clienti occasionali;
 - riportare le fermate del trasporto pubblico nel centro del paese, comode ed accessibili a tutti (giovani ed anziani), in una zona frequentata e sicura con forte passaggio di cittadini;
- ✓ **Modificheremo il doppio senso di marcia su Via Repubblica** nel tratto prospiciente le vecchie scuole elementari, eliminando l'inutile strettoia e rendendolo più funzionale e sicuro.
- ✓ A seguito della riapertura al transito veicolare dell'area centrale di Piazza Garibaldi, rivedremo la circolazione e i sensi di marcia delle strade di accesso al centro storico modificate in questi anni;
- ✓ **Implementeremo le aree di sosta** a servizio della scuola primaria, delle palestre sportive e del centro storico, riconvertendo a parcheggio lo spazio compreso tra

l'attuale parcheggio delle scuole e Via Simoncini. Razionalizzeremo l'area di sosta a servizio delle scuole medie e del distributore dell'acqua pubblica.

- ✓ Valuteremo la realizzazione **di un collegamento ciclabile con Reggio Emilia**, sfruttando via Pioppa fino a Pratofontana e da lì collegandosi alla rete ciclabile del comune capoluogo che, passando sopra al Rodanello e a fianco della stazione AV, giunge in zona stadio e da lì fino in centro storico. Sarebbe un intervento poco oneroso da attuare in sinergia con il Comune di Reggio Emilia e porterebbe significativi vantaggi per entrambe le comunità.
- ✓ Progettare e realizzare collegamenti ciclo-pedonali tra il centro di Bagnolo e le Frazioni, sfruttando le potenzialità offerte dallo strumento della perequazione urbanistica. In una prospettiva di messa in sicurezza di pedoni e ciclisti, sarà prioritaria la realizzazione di una **pista ciclo-pedonale da Via Turati al cimitero di Pieve Rossa, mediante il tombamento del canale adiacente Via Strada Vecchia**.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Premessa

L'attenzione nei confronti dei viaggiatori in treno ordinario (regionale o intercity) è ormai minima; sono sempre più diffusamente disattesi i caratteri di puntualità, pulizia, comfort, coincidenze, tariffa equa, sicurezza, manutenzione. A scala regionale si va depauperando un patrimonio di linee, stazioni, impianti ferroviari, con riflessi negativi sui sistemi socio-economici locali. Negli ultimi anni il parco veicolare si è ridotto al minimo; i mezzi in circolazione sono vecchi, soggetti a frequenti guasti, e si registrano frequenti soppressioni di corse, ritardi e cancellazioni. I livelli di manutenzione, di sicurezza e di servizio sono drammaticamente in flessione.

In questa situazione poco rosea, avverrà una vera e propria rivoluzione dei servizi pubblici di trasporto, per come li abbiamo sempre conosciuti., con il passaggio del servizio di trasporto su ferro da TPER a Trenitalia (dal 01/05/2019) e della rete infrastrutturale da FER a RFI (dal 01/01/2020). In entrambi i casi potrebbero verificarsi sia effetti negativi che positivi. Certamente le risorse che RFI potrà mettere a disposizione, potranno efficientare una rete ferroviaria che ha visto l'ultimo rinnovo radicale di massicciata, rotaie e traverse nell'ormai lontano 1980; d'altra parte renderà più difficili i rapporti fra il gestore dell'infrastruttura e i Comuni, poiché RFI è un ente molto grande, "centralizzato" e abbastanza "autoreferenziale", accentuando problemi di comunicazione che sono per altro già presenti con FER (avente sede a Ferrara). Analogamente, il cambiamento del gestore del trasporto da TPER alla nuova società, potrà avere risvolti sulla difficoltà per i piccoli comuni di dialogare con realtà di grandi dimensioni, rischiando di rimanere inascoltati.

*L'attenzione della nuova Amministrazione dovrà quindi concentrarsi su una **conoscenza più approfondita delle dinamiche del trasporto** e su una **maggiore e più incisiva pressione politica** presso le società che gestiscono servizio e infrastrutture, affinché siano tutelati gli interessi e i diritti degli utenti bagnolesi.*

Obiettivi operativi

- ✓ Il completamento (previsto entro il 2023) dei lavori di elettrificazione della linea Reggio-Guastalla, finalizzati alla realizzazione di una metropolitana di superficie con una frequenza di corse molto più ravvicinata di adesso, impone come prioritaria la soluzione dell'annoso problema delle modalità di **chiusura dei passaggi a livello**. L'orientamento dei gestori di infrastruttura (FER e RFI) è quello di chiuderne il maggior numero possibile. Assodata l'impossibilità di chiudere quelli di via Guido da Bagnolo e di via Don Sturzo, ci attiveremo per **far realizzare da RFI un sottopasso** in corrispondenza del PL di via Salici, creando almeno un punto di transito che non risenta dell'interferenza con la ferrovia.
- ✓ In sinergia con gli altri Comuni della linea Reggio-Guastalla, chiederemo di **implementare le corse mattutine**, che ora vedono un inaccettabile "buco" tra le 8,30 e le 11,30 e che costringono gli utenti di Bagnolo a spostarsi a Reggio Emilia con mezzi propri.
- ✓ L'attuale trasporto pubblico su Correggio è assolutamente insufficiente, soprattutto per coloro che vogliono servirsi dell'Ospedale S. Sebastiano e delle Scuole Superiori. Ci attiveremo presso la Regione per ottenere un **aumento del numero di km/bus** concessi sulla **linea Bagnolo-Correggio-Carpi**, possibilmente in coincidenza con le corse dei treni, al fine di creare un positivo effetto "rete".

✓ A causa della viabilità interna al paese, il sistema delle fermate dei bus è alquanto irrazionale. La logica da perseguire sarebbe quella di posizionare le fermate vicine fra loro in entrambe le direzioni di marcia, cosa che si verifica solamente in due punti (davanti alla CTL e nei pressi della stazione). Per il resto vi sono due fermate a “senso unico”, una in zona Soave e una davanti alle vecchie scuole elementari, bus che passano in centro e altri che passano fuori dal paese, fermandosi in via Fermi, di fronte all’Emak. In un’ottica di revisione dell’intera viabilità comunale procederemo, in accordo con SETA, alla **razionalizzazione e messa in sicurezza delle fermate dei bus**.

LAVORO e ECONOMIA

Premessa

Le possibilità concesse agli Enti locali in termini di creazione diretta dell'occupazione sono ridottissime. Le dimensioni della crisi economica in atto prevaricano di gran lunga quelle del nostro piccolo comune ma alcuni ambiti di manovra alla portata dell'Amministrazione possono comunque essere individuati.

*Innanzitutto, occorre ammettere che le ultime Amministrazioni non hanno saputo cogliere la situazione particolarmente "invidiabile" del nostro paese, limitandosi a ritenerla troppo vicina a Reggio Emilia e mettere così a tacere qualsiasi velleità di sviluppo autonomo. La sua collocazione geografica naturale, con la contemporanea vicinanza al casello autostradale e alla stazione dei treni ad alta velocità, rappresenta invece un valore aggiunto al nostro **territorio che deve tornare ad essere "appetibile"**.*

***Il commercio rappresenta una risorsa straordinaria.** Le attività commerciali sono il cuore pulsante del paese, sono una diga contro il degrado, sono il biglietto da visita per chiunque non conosca il nostro paese. Per questo e per tanti altri motivi devono essere curate e incentivate al massimo. L'attenzione per gli operatori del commercio deve essere evidente nei fatti ma così non è stato fino ad oggi.*

Per fare questo occorre muoversi lungo tre direttrici ben definite:

- 1) fare rete**
- 2) pianificazione**
- 3) flessibilità della leva fiscale.**

Gli obiettivi

- ✓ **Promozione del territorio** - Per creare occupazione prima di tutto bisogna creare le condizioni per agevolare le imprese e l'imprenditorialità. La vicinanza all'autostrada e all'alta velocità ferroviaria deve essere portata all'attenzione degli investitori tramite una corretta promozione territoriale.
- ✓ **Pianificazione infrastrutturale** – Dopo una oculata ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti, daremo pieno sostegno al sistema industriale, artigianale, commerciale ed agricolo, programmando la realizzazione delle infrastrutture necessarie allo sviluppo delle attività produttive, innanzitutto quelle digitali.
- ✓ **Sicurezza** – Difendere le attività produttive dalla criminalità significa difendere il futuro e lo sviluppo del nostro territorio e delle sue famiglie. Concorderemo, con tutte le categorie produttive, gli strumenti più idonei a tutelare le attività, come l'ulteriore diffusione delle **telecamere OCR nella zona industriale**, la creazione di varchi controllati, la creazione di reti di mutuo controllo (Controllo di Vicinato dei commercianti).
- ✓ **Eventi** – La promozione delle eccellenze locali passa attraverso il loro coinvolgimento in eventi che possano richiamare visitatori e clienti. Sarà forte l'impegno per organizzare iniziative nuove e originali (*vedi Programma Cultura*).
- ✓ **Centro Storico – Piazza Garibaldi** deve tornare ad essere un luogo di identità e di incontro, trovando soluzioni urbanistiche capaci di armonizzare l'accesso, la viabilità, la fruibilità ed il rilancio delle attività commerciali (*vedi Programma Viabilità*).

- ✓ **Semplificazione burocratica** - Per attrarre nuove imprese oggi si deve competere anche tramite la riduzione dei tempi di espletamento delle pratiche burocratiche. Se un **SUAP (Sportello Unico per le Imprese)** per il solo Comune di Bagnolo è di difficile realizzazione per le molteplici competenze richieste, ne valuteremo la convenienza in ambito unionale con Cadelbosco Sopra e Castelnovo Sotto, in modo da dare risposte tempestive ed efficienti a tutte le aziende del territorio.
- ✓ **Valorizzazione della rete commerciale** - Assieme ai commercianti e alle associazioni di categoria, stipuleremo Patti di Collaborazione per la valorizzazione e la riqualificazione delle imprese commerciali, attraverso incentivi a lavori ed interventi di ammodernamento delle vetrine, delle opere esterne ed interne, il coordinamento delle iniziative commerciali, gli orari, i servizi alla collettività, la promozione di campagne pubblicitarie ad hoc (es: marketing natalizio). Eventuali progetti di riqualificazione ed ammodernamento degli esercizi commerciali potranno concorrere all'erogazione dei contributi regionali previsti dalla L.R. n. 41/97.
- ✓ **Potenziamento delle locazioni a uso commerciale** – Occorre combattere la progressiva emarginazione dei piccoli negozi e la conseguente perdita di posti di lavoro e danno economico anche per i proprietari degli immobili, a poco a poco depauperati della loro consistenza patrimoniale. In quest'ottica, una soluzione può venire dalla locazione transitoria ("Temporary Shop" e "Temporary Store"), una modalità che, con procedure burocratiche più snelle, consentirebbe di riempire spazi vuoti per ridare dignità a tutte le zone del paese. Dopo aver eseguito le opportune indagini di mercato assieme alle associazioni di categoria, attiveremo **bandi** che prevedano sgravi fiscali per l'apertura di attività commerciali non presenti sul territorio comunale.
- ✓ **Flessibilità della leva fiscale** – La tassazione locale deve farsi più flessibile e declinare agevolazioni mirate e premianti, come l'**esenzione dall'IMU**, limitata nel tempo ma per più anni, per chi decide di investire a Bagnolo; **riduzioni dell'IMU** per i proprietari di locali commerciali sfitti che accettino di applicare contratti di affitto a canone calmierato ad attività di start-up; la **riduzione della Cosap** (Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubblici) per i cantieri e le distese di bar e ristoranti; una **riduzione significativa della Tari** per quelle aziende che gestiscono autonomamente a proprie spese la raccolta di rifiuti diversi da quelli solidi urbani.
- ✓ **Tassazione generale** – Lo sviluppo e il mantenimento delle attività commerciali locali passa anche dalla capacità di consumo della popolazione residente. Ci impegneremo a rispettare il principio costituzionale della capacità contributiva introducendo il principio di progressività nel regolamento comunale dell'**addizionale IRPEF**.

SICUREZZA e COESIONE SOCIALE

LA SICUREZZA È UN BENE COMUNE COME L'ARIA, L'ACQUA, L'AMBIENTE, CHE HANNO BISOGNO DI ESSERE COSTANTEMENTE CURATI, MANTENUTI E PROTETTI DA TUTTI

Premessa

*Nell'ottica di una società in cui cittadini attivi, responsabili e solidali si prendono cura dei beni comuni, un ruolo primario riveste quel particolarissimo bene comune immateriale che si chiama "sicurezza". La **sicurezza**, intesa come una condizione generale di tranquillità grazie alla quale ciascuno può vivere serenamente la propria quotidianità, si può considerare come un bene comune "strumentale" al pieno sviluppo e al ben-essere delle persone. Senza di essa non può esserci uno sviluppo armonico della società.*

Numerosi interventi possono essere attuati con l'impiego di poche risorse e con la promozione di un diffuso senso di corresponsabilità e di senso civico. Altri necessitano invece di investimenti, che dovranno rispondere al principio di efficienza ed efficacia per non risultare inutili già nel breve periodo.

Gli obiettivi

- ✓ Il mantenimento dell'ordine pubblico è prerogativa esclusiva dei poteri pubblici e, in particolare, delle forze di polizia, sia nazionali che locali. I cittadini non possono e non debbono intervenire in questioni che riguardano l'ordine pubblico. Possono invece prendersi cura della sicurezza urbana, attraverso il controllo del territorio in forme sussidiarie di servizio. Pertanto, promuoveremo e incentiveremo la diffusione del **Controllo di vicinato** tra i cittadini, gli esercenti e i quartieri, con un ruolo della Pubblica Amministrazione più proattivo di quanto avvenuto finora.
- ✓ A distanza di 5 anni, la nostra proposta programmatica di puntare sull'installazione di **telecamere a riconoscimento ottico delle targhe** alle porte di ingresso del paese è stata pienamente recepita dall'Amministrazione, al punto da essere estesa a tutto il territorio dell'Unione Terra di Mezzo. Ad oggi, sul nostro Comune sono attive 5 telecamere di questo tipo e altre 24 di tipo situazionale. Un controllo del territorio importante che ha restituito, come da noi previsto, ottimi risultati sul versante della deterrenza e prevenzione dei reati. L'impegno è di implementarne ulteriormente l'installazione.
- ✓ Implementeremo la presenza degli agenti di Polizia Municipale negli orari durante i quali certi luoghi sono particolarmente frequentati, quali **i parcheggi delle scuole, degli asili e nei pressi della "casetta dell'acqua pubblica"**, troppo spesso oggetto di furti e scippi.
- ✓ Un aspetto spesso trascurato è quello relativo ai danni psicologici subiti dalle vittime dei reati che si traduce spesso in un senso di insicurezza, acuito da situazioni personali particolarmente delicate, determinate, ad esempio, dall'età o dalla condizione di solitudine della vittima. Creeremo quindi uno **Sportello di aiuto alle vittime di reati**, sottoscrivendo una convenzione ad hoc con una associazione di volontariato in grado di fornire le necessarie garanzie di attenzione e affidabilità per saper accogliere, ascoltare e incoraggiare le vittime, aiutandole poi nelle adempienze burocratiche o nel disbrigo delle prime operazioni di riparazione.

- ✓ Nell'eventualità che non vi siano le risorse economiche per attivare una polizza assicurativa, valuteremo la fattibilità di una convenzione con quegli artigiani locali che si rendessero disponibili a concordare **un tariffario speciale di “pronto intervento”** per quei piccoli interventi di riparazione necessari a ripristinare la sicurezza a seguito di un'effrazione.
- ✓ Molte delle tensioni e dei conflitti che sfociano in reati hanno origine in famiglia. Occorre una particolare attenzione ad individuare, assistere e curare le situazioni di abuso ai minori, di violenza alle donne ed ai soggetti deboli della famiglia (anziani e disabili), i più facili candidati a subire maltrattamenti. In sinergia con i Servizi Sociali, le forze dell'ordine e le Associazioni operanti sul territorio (p.e. Ass. ONLUS “Nondasola” per i maltrattamenti alle donne, Ass. ONLUS “La Caramella Buona” per gli abusi ai minori, Centro Papa Giovanni XXIII per la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, Centro d'Ascolto delle Povertà, etc...) creeremo un **Osservatorio Comunale sul Disagio** in grado di monitorare costantemente le situazioni a rischio e poter intervenire tempestivamente.
- ✓ Incentiveremo la **collaborazione con le associazioni dei consumatori**, cioè quelle più deputate ad accompagnare, nella tutela dei loro diritti, quei cittadini-utenti che, trovandosi in una condizione di debolezza relazionale o contrattuale, non hanno gli strumenti per fare valere le proprie ragioni contro “nemici” spesso invisibili.
- ✓ Riteniamo che sia doveroso mettere in atto strategie di sostegno alle famiglie in difficoltà, soprattutto quelle immigrate che non possono usufruire del sostegno delle parentele. In profonda sintonia con il Centro per le Famiglie, incentiveremo le politiche di vicinato e di auto-mutuo sostegno tra famiglie dello stesso quartiere.
- ✓ Le tante comunità straniere presenti nel nostro Comune meritano di essere coinvolte nella comprensione del territorio in cui hanno scelto di vivere. a partire dalla partecipazione alle manifestazioni civili, fondative dell'identità nazionale, come l'anniversario della Liberazione.

SPORT

Premessa

Con l'acuirsi della crisi economica e la crescente difficoltà da parte delle famiglie nel far fronte al pagamento di rette di iscrizione e/o di frequenza a corsi sportivi, sono sensibilmente peggiorate le possibilità di accesso alla pratica sportiva da parte della popolazione, soprattutto quella più giovane.

La nostra azione si svilupperà verso due direttrici fondamentali:

- **diffondere una nuova cultura sportiva**, investendo su soluzioni che stimolino l'inclusione e la partecipazione di tutti e offrano una pratica sportiva rispondente alle esigenze di ognuno, rimuovendo le cause che portano all'abbandono precoce della stessa, soprattutto da parte degli adolescenti.
- **garantire il diritto allo sport**, alla stregua di come attualmente viene garantito ai bambini ed ai giovani il diritto allo studio. Una priorità sarà quindi quella di individuare e finanziare progetti idonei a favorire il più largo approccio possibile alla pratica sportiva da parte di tutti i bambini, compresi quelli diversamente abili.

Gli strumenti per perseguire tale obiettivo dovranno essere individuati attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali deputati all'educazione, sportiva e non. Siamo convinti che mediante una organizzazione integrata tra l'enorme esperienza dell'associazionismo sportivo del territorio, la progettualità educativa della scuola, la capacità di intervento dell'Amministrazione locale e la professionalità del Terzo settore, si potranno **ottimizzare risorse, spazi e competenze**, a esclusivo vantaggio delle nuove generazioni.

Il recente conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni relative alle politiche sportive, culturali e giovanili, seppur gestito in maniera troppo precipitosa, impone l'obbligo di una visione d'insieme dell'intero territorio unionale e una sfida, quella di creare una rete di collaborazioni che vada oltre l'ambito comunale, da provare a vincere.

Ad oggi, i contributi dell'ICS coprono solo la quota interessi di investimenti a debito per la realizzazione, ristrutturazione o messa a norma degli impianti sportivi. Gli scorsi bandi sono stati ignorati dal Comune di Bagnolo e dall'Unione Terra di Mezzo.

Occorrerà attivarsi per intercettare i contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna per il co-finanziamento di eventi o progetti sportivi (prossimi bandi attesi entro luglio 2019).

Gli obiettivi

- ✓ Attiveremo, tramite apposito Patto di Collaborazione con le società sportive del paese, un **progetto di alfabetizzazione motoria** riservato alle prime e seconde classi della scuola primaria, intercettando anche i finanziamenti per i progetti di promozione sportiva stanziati dalla Regione Emilia Romagna.
- ✓ In un contesto di integrazione tra scuola e associazionismo sportivo favoriremo la **creazione di una "Polisportiva di Istituto"** che, sfruttando la possibilità di raggiungere tutti gli studenti della scuola secondaria inferiore dell'Istituto "Comparoni", promuova l'avviamento alla pratica sportiva del maggior numero possibile di studenti, in un'ottica di polisportività, benessere e di un sano stile di vita;
- ✓ Una sana pratica sportiva deve poter contare su strutture sicure e idonee. In stretta correlazione con l'Assessorato ai Lavori Pubblici programmeremo:

- l'adeguamento edilizio e tecnologico delle **palestre comunali** che, accusando da troppi anni un avanzato stato di degrado delle attrezzature, degli impianti, delle pavimentazioni e degli spogliatoi, è potenzialmente pericolosa per tutti i frequentatori, sia atleti che spettatori.
- adeguamento del Palazzetto dello Sport alle prescrizioni per le attività di pubblico spettacolo, realizzando quanto necessario per permetterne l'utilizzo per manifestazioni che prevedano l'ingresso di più di 99 spettatori senza accollarne la responsabilità alle società utilizzatrici.
- ✓ valuteremo la convenienza economica di riscattare le strutture sportive di Via Olimpia (palestra fitness e campi polivalenti) prima della scadenza dell'attuale convenzione che ne assegna i diritti di superficie fino al 2036 a un soggetto privato esterno a Bagnolo (Soc. Coop.va Unieco, in liquidazione). Successivamente, per dare risposta alla crescente domanda di sport indoor, procederemo alla **copertura delle strutture all'aperto** (campi per calcio a 5 e basket), attraverso il coinvolgimento di capitali privati, forme agevolate di accesso al credito garantite dall'Istituto per il Credito Sportivo e il contributo dei nuovi gestori.
- ✓ garantiremo un equo accesso alle strutture sportive esistenti (campi da calcio, palestre, piscina, campi da tennis), con condizioni di utilizzo da inserire nei bandi di gestione più favorevoli a quelle realtà locali che praticano e promuovono attività giovanili.
- ✓ Supereremo l'attuale sistema di contribuzione, stanziando maggiori risorse e premiando maggiormente quelle realtà che, collaborando con l'Amministrazione attraverso la sottoscrizione di Patti di Collaborazione, promuoveranno progetti rivolti ai più giovani, compresi quelli riservati ai bambini/e e ragazzi/e diversamente abili.
- ✓ Una volta completata la ristrutturazione, ci impegneremo a **garantire l'economicità** del complesso sportivo comprendente **piscina e campi da tennis**, mantenendone la funzione di struttura pubblica di aggregazione giovanile e familiare di primaria importanza per il paese.

GIOVANI

Premessa

La buona offerta territoriale di svago e divertimento offerta alle età preadolescenziali (società sportive, scuole di musica, centri di aggregazione parrocchiali e comunali) non è parimenti garantita per i ragazzi più grandi e gli studenti universitari, costretti a rivolgersi fuori Comune per soddisfare le proprie esigenze.

Siamo convinti che la vicinanza di Bagnolo ad altre realtà più attrattive abbia rappresentato la scusa per le passate Amministrazioni per procedere al sistematico smantellamento dell'offerta presente sul territorio (si pensi alla chiusura della discoteca per far posto al centro direzionale della Coop e alle nuove urbanizzazioni),

Crediamo che sia ora di invertire la tendenza e di tornare ad investire sulle occasioni di aggregazione giovanile, con interventi che possano invogliare i nostri giovani a restare a Bagnolo qualche volta di più e contribuire alla vita del paese.

Così come per quelle sportive e scolastiche, crediamo che anche le politiche giovanili debbano rispondere a un principio di condivisione e confronto che coinvolga tutte le agenzie educative presenti sul territorio, come l'Istituto Scolastico, il Centro Giovani, l'Oratorio, le Associazioni culturali, il Comitato Genitori.

Obiettivi operativi

- ✓ Realizzeremo una struttura all'interno del **Parco Europa** da adibire a **bar/chiosco/paninoteca con distesa estiva** allo scopo di creare un ritrovo per i ragazzi e fungere da presidio stabile, incentivando la frequentazione e scoraggiando le azioni di vandalismo e di abbandono all'interno del parco stesso.
- ✓ Sempre all'interno del Parco Europa individueremo un'area da attrezzare a **zona picnic**, con tavoli e panche, con l'allestimento di un'area barbecue, prenotabile dai cittadini.
- ✓ All'interno della revisione dell'affidamento del Teatro inseriremo la gestione di una caffetteria, da realizzare a seguito della ristrutturazione dell'attuale casetta adiacente al Torrazzo, in modo da creare un **punto di ritrovo a servizio del pubblico del Teatro** e della piazza che possa restare aperto fino alle 2.00.
- ✓ procederemo a un nuovo affidamento dei locali dell'ex **Maki Pub**, concordando un Patto di Collaborazione con quelle realtà, singole o associate, che vogliano prendersene cura nell'ottica dell'interesse generale.
- ✓ In collaborazione con le società sportive del paese, favoriremo i **tornei giovanili** all'aperto nel periodo estivo;
- ✓ miglioreremo gli **orari di apertura della biblioteca** per andare incontro alle esigenze di studio dei ragazzi che frequentano le scuole superiori e l'università.
- ✓ Creeremo nuove sinergie tra l'Amministrazione comunale e le università e scuole superiori del territorio per rendere il nostro Comune un partner appetibile per percorsi di stage, tesi di laurea e alternanza scuola-lavoro
- ✓ in collaborazione con professionisti del settore, ospiteremo giornate di *personal branding, social recruiting e CV check*, per **facilitare la ricerca di opportunità di lavoro**.

FRAZIONI

UNA SOLA, GRANDE, COMUNITÀ, DAL CENTRO ALLE FRAZIONI,
DELLA QUALE TUTTI SIAMO CHIAMATI A PRENDERCI CURA

Premessa

*Le frazioni del nostro territorio scontano un **pluridecennale disinteresse** nei loro confronti da parte delle Amministrazioni comunali che si sono succedute fino ad oggi. Il rapporto costo/consenso, finora unico metro di valutazione della classe politica bagnolese, è sempre risultato sfavorevole al momento di programmare e finanziare opere.*

*È arrivato il momento di invertire questo trend e di inserire stabilmente gli investimenti pubblici nelle frazioni del paese nel piano degli investimenti pubblici. L'obiettivo è quello di **programmare interventi periodici**, a cadenza annuale, in grado di migliorare gradualmente e costantemente le condizioni di socialità e vivibilità dei suoi abitanti.*

*La nuova Amministrazione si impegnerà a incontrare periodicamente i rappresentanti delle frazioni e a confrontarsi con essi sulle criticità e le necessità maggiormente sentite dalla popolazione residente, in un'ottica di **condivisione e di coinvolgimento nei processi decisionali**.*

Gli obiettivi

- ✓ Per ovviare all'assenza del reticolo fognario, prevederemo **incentivi all'installazione di impianti di trattamento (fossa Imhoff) delle acque reflue domestiche** in acque superficiali, mediante lo stanziamento annuale di contributi da destinare ai soggetti che intendano attuare la messa a norma prevista dalla Regione Emilia Romagna nonché dai Regolamenti d'igiene vigenti. I privati cittadini dovranno garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e manutenzione degli impianti nonché la rimozione dei grassi e dei fanghi dai sistemi di trattamento.
- ✓ Effettueremo regolarmente le **manutenzioni dei cimiteri frazionali**, in sinergia con la ditta affidataria del servizio cimiteriale e nel rispetto del contratto di appalto;
- ✓ Per facilitare e mettere in sicurezza i numerosi pedoni e ciclisti che se ne servono, soprattutto durante il periodo estivo, realizzeremo il collegamento ciclopedonale di **Via Strada Vecchia**, tramite il tombamento del canale che costeggia il tratto dal quartiere Soave a Pieve Rossa, già finanziabile attraverso gli Accordi di programma in corso.
- ✓ Per salvaguardare le condizioni delle strade secondarie, in un'ottica di efficientamento ed economicità della spesa, studieremo forme di **monitoraggio dei transiti** in modo da sanzionare coloro che non rispetteranno i limiti di tonnellaggio consentiti;
- ✓ L'apertura della nuova tangenziale ha ridotto il transito veicolare generale ma non ha rimosso l'abuso degli eccessi di velocità nelle aree attraversate dalla ex SP3, oggi diventata strada di competenza comunale. Studieremo, assieme ai residenti e alle autorità competenti in materia di sicurezza stradale, gli strumenti (anche sanzionatori) più idonei a ridurre le velocità dei veicoli e a permettere gli attraversamenti pedonali in sicurezza.
- ✓ Adegueremo la **sede stradale di Via Salvi** dalla tangenziale alla zona industriale di San Tomaso per favorirne l'accesso da parte dei mezzi pesanti e alleggerire il traffico pesante sulla ex SP3;
- ✓ Per permettere il transito a residenti e mezzi di soccorso in entrambi i sensi di marcia, apriremo il transito di **Via Formigine** modificando l'accesso al sottopasso da senso

unico a senso unico alternato tramite sistema di regolazione semaforica.

- ✓ Incentiveremo le **feste e le occasioni di aggregazione** nelle frazioni, attraverso la semplificazione burocratica nella concessione delle locazioni, dei permessi e dei relativi costi.
- ✓ Implementeremo gradualmente l'**illuminazione pubblica**, dove carente.
- ✓ In accordo con il gestore del trasporto pubblico, metteremo in sicurezza le aree di fermata per il carico e scarico degli studenti e i relativi attraversamenti pedonali. Per favorire il trasporto pubblico su Correggio, soprattutto per coloro che vogliono servirsi dell'Ospedale S. Sebastiano e delle Scuole Superiori, ci attiveremo presso la Regione per ottenere un **aumento del numero di km/bus** concessi sulla **linea Bagnolo-Correggio-Carpi**.